



Comune di Russi

Tutto quello
che i cittadini
devono sapere
sulla riconversione
dello zuccherificio
e sulle opportunità
di sviluppo
che attiverà
il Polo energetico

Dall'energia,
il futuro di Russi



Indice

| | |
|--|-------|
| 1. Il contesto economico di Russi e i riflessi della crisi | p. 7 |
| 2. Gli obiettivi della riconversione dello zuccherificio | p. 11 |
| 3. Ottenere il meglio, senza correre rischi | p. 15 |
| 4. Il polo energetico nell'economia del territorio | p. 21 |
| 5. Gli accordi della riconversione | p. 27 |
| Glossario | p. 30 |





Dall'energia, il futuro di Russi

Tutto quello che i cittadini devono sapere
sulla riconversione dello zuccherificio
e sulle opportunità di sviluppo
che il Polo energetico attiverà



1.

Il contesto economico di Russi e i riflessi della crisi

Senza zucchero, l'amara realtà

Dall'agricoltura Russi ha tratto lavoro e benessere. Oggi, per effetto della crisi e per il drastico ridimensionamento dello zuccherificio Eridania, la produttività del territorio è in seria difficoltà. Occorre puntare su nuove opportunità di sviluppo.

Agricoltura e indotto

L'economia di Russi è tradizionalmente legata al **mondo agricolo**. La produzione primaria è frutto di un eccellente corpo di aziende che ha dato **benessere e lavoro** al territorio.

L'identità produttiva di Russi è rappresentata anche dalla **trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli** e, in questo contesto, dall'indotto di **un qualificato numero di aziende artigiane**, che realizzano macchine e tecnologie a servizio dell'agricoltura.



La chiusura dello zuccherificio e i suoi effetti sul territorio

Dal 2009 siamo **pienamente coinvolti nella crisi internazionale** che anche a Russi ha messo in sofferenza piccole e grandi aziende. Con l'aggravante, alcuni anni fa, della chiusura dello **zuccherificio Eridania**, che era **garanzia occupazionale diretta** (per operai a tempo indeterminato e stagionali, per bieticoltori) e **indiretta** (attività di servizio, a partire dai trasporti). **Oggi, dello storico complesso dell'Eridania**, che copriva tutto il ciclo di trasformazione della bietola, **resta solo il confezionamento zucchero**.

Rilanciare l'economia locale

Di fronte alla scelta imposta dall'Europa di procedere alla **razionalizzazione dell'intero comparto bieticolo saccharifero**, **l'Amministrazione comunale di Russi ha deciso di dare nuovo impulso allo sviluppo**. Così, nel 2007, è stato siglato a Roma un **primo accordo per la riconversione dello zuccherificio**. L'attuale maggioranza ha confermato la volontà di procedere a una **nuova fase di rilancio dell'economia locale**, a partire dalla realizzazione di un **Polo energetico e di una nuova area produttiva** (Santa Eufemia) con moderne e idonee infrastrutture.



2.

Gli obiettivi della riconversione dello zuccherificio

Polo energetico,
una sicura via di sviluppo

Produrre energia conservando e sviluppando la vocazione agricola del territorio.

Il modello di riconversione dello zuccherificio voluto dal Comune di Russi, è un piano di sviluppo integrato che ha un obiettivo forte e chiaro: guardare oltre la crisi, per preparare al meglio la ripresa.



Il polo energetico

In seguito alla decisione europea, il Governo italiano ha optato per la **riconversione della filiera bieticolo saccarifera in filiera agro energetica**. Merito di Russi, d'intesa con Eridania, è stato quello di aver integrato questo orientamento avvicinandolo - in ogni aspetto - alle reali esigenze del territorio.

Sono infatti previsti, accanto alla **Centrale a biomasse** (30 mw), un **parco di pannelli solari** e un **biodigestore** per produrre energia con liquami zootecnici.

A completare il quadro, una parte di **palazzo San Giacomo** ristrutturata, è candidata ad ospitare un **Centro di ricerca agro energetica**.



La nuova Area produttiva di Santa Eufemia

Potrebbe stridere, in piena crisi, insediare una nuova area produttiva industriale. Ma è proprio in tempo di crisi che si debbono **predisporre gli strumenti che facciano trovare pronta la nostra realtà** alla fase di ripresa auspicabile per i prossimi anni.

Per questo, **PowerCrop** (società appaltatrice dei lavori), oltre a realizzare il Polo energetico ha accettato, su richiesta dall'Amministrazione comunale, di **impegnarsi per lo sviluppo dell'area industriale Santa Eufemia** (tra la San Vitale e la strada A14 Bis).

Le infrastrutture di servizio

Un ponderato piano di sviluppo necessita di infrastrutture. Questa la ragione per cui occorre un **adeguamento della viabilità**. Strategico sarà l'innesto sull'A14 bis, nell'area di Santa Eufemia, che consentirà un **agile collegamento** con l'area industriale e portuale di Ravenna.

Sempre nell'area di Santa Eufemia, è prevista una **rotonda nella zona di accesso da via San Vitale**. Infine, sono previsti interventi di adeguamento della viabilità esistente e nuovi interventi di viabilità a servizio del nuovo impianto per la produzione di energia.



3.

Ottenere il meglio, senza correre rischi

Al primo posto salute,
sicurezza, integrità ambientale

L'Amministrazione comunale di Russi, in accordo con PowerCrop e con le autorità competenti, ha messo in campo tutte le garanzie a tutela dei cittadini e del territorio.

Il Polo energetico sarà un gioiello di tecnologia certificata.



Un progetto condiviso e garantito

Sia per la riconversione dello zuccherificio in Polo energetico, sia per l'area di Santa Eufemia, il Comune di Russi ha preteso **tutte le garanzie di tutela**.

Va dato atto a PowerCrop, di avere sottoposto il progetto – volontariamente e senza reticenze – alle autorità competenti in materia di **sostenibilità ambientale, salute, sicurezza**, attraverso il procedimento di VIA, Valutazione Impatto Ambientale.

A loro volta **Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Comuni di Russi, Ravenna e Bagnacavallo, Arpa, Ausl, Soprintendenza ai beni culturali, Vigili del Fuoco, Ministeri, Enel, Hera, ecc.**, hanno avanzato pareri, richieste di chiarimenti e integrazioni di documentazione cui PowerCrop ha risposto, **rimodellando il progetto**.

Impatto visivo minimo

Il Polo energetico va a riconfigurare l'area dello zuccherificio dove **resta la presenza dei tre silos** utilizzati per il confezionamento dello zucchero.

Il corpo di fabbrica per la lavorazione delle bietole, già smantellato, **verrà sostituito dalla centrale a biomasse**. Da via Carrarone si vedrà un edificio rivestito da lamelle di legno di forma geometrica irregolare.

La ciminiera, arretrata rispetto al corpo della Centrale, ha **dimensioni poco più alte** delle precedenti ciminiere dell'essiccatoio dello zuccherificio.

Dalla riva del fiume Lamone e da Palazzo San Giacomo si vedrà una parte di terrapieno alberato che circonda l'intero impianto industriale e che rappresenta un elemento di forte mitigazione ambientale sia per gli edifici principali sia per tutta l'area di stoccaggio e movimentazione del cippato.

Fumi: controllo delle emissioni in tempo reale

Riguardo ai fumi, come qualsiasi azienda, PowerCrop dovrà sottostare a controlli e verifiche degli enti preposti. I valori-limite delle emissioni in atmosfera fissati dall'autorizzazione integrata ambientale sono inferiori a – ossia, più rigorosi di – quelli prescritti dalla normativa vigente. Fra l'altro, **per ulteriore garanzia dei cittadini, i dati sulle emissioni saranno resi pubblici in tempo reale** su pannelli elettronici collocati nella piazza di Russi.



Acque e rumori a impatto zero

Il cambiamento della **metodologia di raffreddamento** dell'impianto imposto in sede di VIA, inizialmente previsto ad acqua - **ora ad aria** - è stato dettato dalla necessità di garantire un utilizzo contenuto della risorsa idrica. La centrale fornirà comunque una quota di calore residuo atta a teleriscaldare alcuni edifici pubblici.

Elettrodoto interrato nelle zone abitate

Fra le infrastrutture necessarie alla riconversione, verrà realizzato un elettrodoto che porterà l'energia elettrica prodotta alla rete distributiva nazionale. È previsto l'**interramento dell'impianto ad eccezione di alcune porzioni atte a garantire l'attraversamento di via san Vitale e del tratto autostradale.**





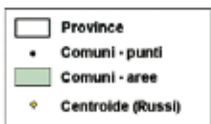
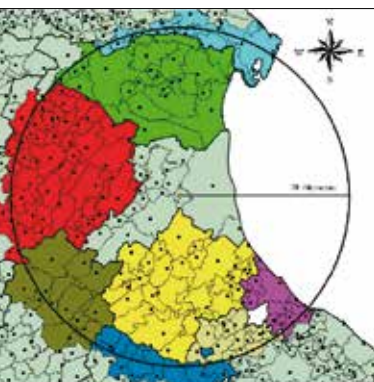
4.

Il polo energetico nell'economia del territorio

Nuove opportunità
per agricoltura e occupazione

All'agricoltura, all'indotto e ai servizi, il Polo energetico offrirà gli stessi livelli occupazionali e di redditività dell'ex zuccherificio.

Non solo. La società di gestione formata da Seci Energia Spa ed Enel Green Power Spa, soci al 50%, si è già impegnata a costituire società di scopo con possibilità, per gli agricoltori, di partecipazione agli utili del Polo Energetico.



Dallo zucchero alle biomasse

La centrale a biomasse di Russi sarà alimentata con legno vergine. Principalmente pioppo, con massima attenzione alla produzione delle imprese agricole locali e, in parte, ottenuto dalla forestazione appenninica. L'impegno di gestione è che il legname di produzione agricola, **derivi da un territorio circoscritto in 70 km di raggio**, a partire dal nostro ambito comunale (vedi carta). **In pratica, sullo stesso modello della bieticoltura**, che era uno dei prodotti annuali delle nostre aziende agricole.

Non si devono abbattere i pescheti. Sarà invece possibile inserire i pioppi fra le varie produzioni agricole. Il pioppo non è un prodotto annuale, ma gli arbusti vanno tagliati ogni due anni, **giungendo almeno a 6 tagli remunerativi complessivi**, sottoscrivendo con PowerCrop **impegni di almeno dodici anni**.

A questo riguardo, PowerCrop ha anche previsto **una compartecipazione per i produttori (fino a un massimo del 20%) attraverso una specifica società di scopo**.

È comunque comprensibile che, almeno nella fase iniziale, sarà consistente, la produzione forestale.

Una soluzione per i liquami

Fra le integrazioni di reddito delle nostre aziende agricole vi è l'allevamento suinicolo, che da sempre porta con sé **il problema dello smaltimento dei liquami**, al quale il piccolo territorio di Russi non può rispondere al meglio.

L'idea del biodigestore è quindi una soluzione strategica, a partire dalle necessità degli allevamenti di via Cacciaguerra, i più vicini a via Carrarone.

Senza dimenticare che **gli agricoltori potranno produrre e conferire anche mais o sorgo**, elementi richiesti per integrare il liquame e renderlo adeguato a produrre energia.





Il lavoro diretto e l'indotto

A parte i dipendenti diretti e gli stagionali, è difficile quantificare l'occupazione reale al tempo dello zuccherificio. **Quante altre persone dal nostro territorio e più in generale della Romagna, a vario titolo, ottenevano occupazione e reddito?**

In buona sostanza, **con la Centrale a biomasse si apre uno sviluppo del dato occupazionale.** Magari ridotto rispetto al passato, quello degli occupati diretti, poiché le tecnologie anche in questo settore portano a limitare l'impiego di personale. Ma di sicuro ci sarà lavoro per contoterzisti, trasporti e attività di facchinaggio, ecc. Resta il fatto che si tratta di un'economia che ancora una volta coinvolge ben più del nostro territorio. Non ultimo, e tutto da quantificare, resta il numero dei posti di lavoro che nasceranno con l'area Sant'Eufemia. La dimensione di 45 ettari fa ritenere molto importante lo sviluppo occupazionale che ne deriverà per il nostro territorio.



5.

Gli accordi della riconversione

Ma Russi, cosa ci guadagna?

Ci guadagna in acquisizioni, opere e infrastrutture per il territorio.

Ci guadagna in sviluppo e occupazione.

Ma soprattutto ci guadagna ogni cittadino che avrà tutte le tutele che merita una comunità che crede nelle sue capacità e nel suo futuro.



Esiti positivi per la collettività

Il ridimensionamento del settore bieticolo saccarifero richiesto dall'Unione Europea **ha portato indennizzi ai coltivatori**, e a Eridania che ha scelto di reinvestirli in un'opera di riconversione **volta a ripristinare il tessuto economico locale**. Su queste basi l'Amministrazione comunale si è mossa per individuare **la giusta compensazione per il territorio**. Nel 2007 il Comune ha ottenuto:

- 4 ettari e mezzo di terreno a integrazione dell'area ecologica della Villa Romana
- cessione delle vasche di raccolta acqua pari a 21 ettari
- cessione in comodato dell'ex sede della Finanza
- 1 milione e mezzo di euro per palazzo San Giacomo



Altri benefici dalla trattativa 2009

Nel dicembre 2009, il sindaco Sergio Retini e l'assessore Enzo Bosi, declinata l'offerta dell'ex sede della Finanza (messa a norma troppo onerosa), ma confermato il resto, **hanno ottenuto ulteriori benefici per un valore complessivo di 2 milioni e mezzo di euro da destinare, fra l'altro a:**

- allargamento di Via Fiumazzo o altra viabilità a servizio dell'insediamento produttivo
- realizzazione a Godo e San Pancrazio di parcheggi a servizio del cimitero
- realizzazione a San Pancrazio di parcheggi a servizio del campo sportivo e marciapiede da Vicolo Santa Caterina a Via Franguelline
- realizzazione di interventi sulla scuola media di Godo ed i plessi scolastici

- realizzazione di una sede per il Centro Paradiso che svolge un importante servizio per oltre 200 ragazzi
- un impianto fotovoltaico per le scuole
- ulteriori 6 ettari di zone umide

Il sindaco garante dei cittadini

Fin qui una bella storia, potrà osservare qualcuno, con tanti risultati positivi per dare sviluppo al territorio. Alcuni potranno mantenere il timore che non tutto fili per il verso giusto.

Osservazione legittima. **Ma il sindaco intende far rispettare il suo ruolo di tutore della salute pubblica**, attivando tutte le competenze e le autorità preposte alle verifiche e ai controlli.

Per agire in massima trasparenza il ripristino dell'Osservatorio sulla riconversione è un'ulteriore volontà dell'Amministrazione di manifestare la sua determinazione a decidere in ragione dello sviluppo, ma secondo il rispetto delle regole in difesa del cittadino.

È scritto sull'accordo Comune – PowerCrop: **la centrale brucerà esclusivamente legna vergine non trattata, da filiera corta, coltivata nell'arco di 70 km da Russi.**



Glossario

biomassa

Per biomassa si intendono tutti quei materiali di origine organica, animale o vegetale, utilizzati per la produzione di energia, attraverso combustione. Nel caso di Russi, la Centrale del Polo energetico utilizzerà esclusivamente legno di pioppo piantumato o di potature forestali raccolte in un raggio di 70 Km dall'ambito comunale.

biodigestore

Con la tecnologia a biodigestore si possono trasformare i liquami animali integrati con altre materie vegetali per produrre energia elettrica e calore. Nel caso di Russi, verranno utilizzati i liquami degli allevamenti suini con l'aggiunta di mais e sorgo provenienti dal territorio.

cippato

Il termine cippato viene comunemente utilizzato per indicare le scaglie di legno sminuzzato in piccoli pezzi e utilizzate come combustibile per produrre calore o energia elettrica.

elettrodotto

È il sistema di cavi che conducono e distribuiscono l'elettricità dalle centrali di produzione alle aree servite. L'elettrodotto può essere interrato o aereo, sorretto da tralicci.

insonorizzazione

È il sistema che consente, attraverso opportune tecnologie e materiali, di ridurre la trasmissione di rumore all'interno di abitazioni o spazi di lavoro; oppure di isolare un interno dal rumore prodotto all'esterno.

società di scopo

Si intende con società di scopo, una società creata con una precisa finalità, nella quale possono entrare in compartecipazione, soltanto soggetti che operano attivamente per contribuire a quella determinata finalità.

Comune di Russi
Piazza Farini, 1 - 48026 Russi (RA)
tel. 0544.587611 - fax 0544.582126
pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it
www.comune.russi.ra.it